

per i 1720 Ha. di zona produttiva. In considerazione della vastità della tenuta e della sua più difficile vendita anche a corpi separati, il perito ha ritenuto di apportare al valore surindicato una riduzione del 10%, abbassando pertanto il valore della intera tenuta a £ 88.000.000, pari a £ 51.164 per ettaro.

La C. G. C. I., in adunanza del 18 febbraio 1949, ha approvato la suddetta valutazione prudente, che consente l'erogazione del mutuo richiesto di £ 35.000.000; ha peraltro richiamato l'attenzione sulle conseguenze che potranno avere, sulle grandi tenute, l'eventuale attuazione della legge Segni per la riforma agraria, nonché l'applicazione dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. A tale proposito la società interessata ha fatto successivamente osservare che la tenuta in esame è, per la massima parte, costituita da colture boschive e, per altra parte, è completamente appoderata e perciò non appare soggetta alle norme limitatrici della proprietà previste dalla riforma agraria in progetto; ha fatto presente inoltre che il ricavato del mutuo sarebbe destinato a lavori di miglioramento e di edilizia nella tenuta, che consentirebbero un incremento